

REGOLAMENTO DIDATTICO DEI CORSI DI STUDIO
AFFERENTI AI DIPARTIMENTI DI MANAGEMENT E DI SCIENZE ECONOMICHE E SOCIALI
COORDINATI DALLA FACOLTÀ DI ECONOMIA “GIORGIO FUÀ”
CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO

PARTE SECONDA – NORME RELATIVE AI SINGOLI CORSI DI STUDIO

TITOLO VIII - CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO (Classe L-33 Scienze economiche ex D.M. 270/04 – Ordinamento 2016 – Codice corso ET06) - SEDE DI ANCONA

Art. 32 – Premesse e finalità

1. Il Corso di studi in Economia e commercio (sede di Ancona) (EC-AN), afferisce al Dipartimento di Scienze Economiche e Sociali (DiSES).
2. Le sue finalità sono di fornire una solida formazione universitaria di base, utile sia per il diretto inserimento nel mondo del lavoro che per la prosecuzione degli studi nei corsi magistrali economici e aziendali, tanto della sede anconitana che più in generale in Italia o altrove all'estero.

Art. 33 – Modalità di ammissione

1. L'ammissione al CdS è regolata da una prova di verifica delle conoscenze consistente in un test con domande a risposta multipla di argomento logico-matematico, giuridico-istituzionale e storico-sociale, sostanzialmente riferite ai programmi degli ultimi anni delle scuole superiori e volte ad accertare capacità di comprensione e conoscenze di base dello studente negli ambiti sopra indicati. La prova non è selettiva rispetto ad un numero di iscrizioni prefissato, ha lo scopo di orientare lo studente nella scelta del corso di studio e di permettergli di valutare il proprio grado di preparazione individuale.

Gli studenti che intendano partecipare al test dovranno presentare apposita domanda registrandosi nei termini indicati nel sito della Facoltà <http://www.econ.univpm.it/verifica-conoscenze>. Il test si svolgerà sia nella sede di Ancona. Le date di svolgimento del test vengono indicate nel sito della Facoltà. La prova è ripetibile da ogni singolo studente in tutte le date indicate.

L'eventuale mancato superamento del test non pregiudica l'immatricolazione, ma da luogo all'attribuzione di un debito da sanare entro il secondo semestre del primo anno (Obbligo Formativo Aggiuntivo - OFA) con una successiva verifica. Gli studenti che non riescono a superare tale verifica possono iscriversi nell'a.a. successivo come ripetenti al I anno, ripetendo il test d'ingresso.

2. *Esoneri.* Sono esonerati dalla prova di verifica delle conoscenze:

- gli studenti già iscritti a corsi di studio ai sensi del DM 270/2004 (compresi i rinunciatari) che intendono iscriversi o effettuare il passaggio ai corsi della Facoltà (si ritiene valido il test già superato),
- gli studenti in ingresso con precedente carriera universitaria, ivi compresi gli studenti già iscritti ad ordinamenti previgenti il DM 270/04 (inclusi i decaduti ed i rinunciatari), che dimostrino di aver già sostenuto e superato un esame di Matematica o di Economia politica I
- Non debbono partecipare alla prova di verifica delle conoscenze, inoltre, i candidati che hanno sostenuto con esito positivo il test di verifica svolto nei giorni in cui sono fissate iniziative di Orientamento dall'Ateneo dell'UNIVPM.

3. *Modalità di Verifica delle conoscenze e criteri di valutazione.* Il test di verifica delle conoscenze consiste in una prova effettuata on-line con l'ausilio di un computer, articolata in 20 quesiti a risposta multipla:

- 5 quesiti su argomenti di Cultura generale;
- 5 quesiti su argomenti di Logica;
- 5 quesiti su argomenti di Matematica;
- 5 quesiti su argomenti di Storia moderna e contemporanea.

Tempo assegnato: 30 minuti

I criteri di valutazione del test sono i seguenti:

- 1 punto per ogni risposta esatta;
- 0 punti per ogni risposta non data o sbagliata.

L'idoneità sarà conseguita con 8 risposte esatte di cui almeno 1 risposta esatta per ciascuna area tematica.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEI CORSI DI STUDIO
AFFERENTI AI DIPARTIMENTI DI MANAGEMENT E DI SCIENZE ECONOMICHE E SOCIALI
COORDINATI DALLA FACOLTÀ DI ECONOMIA “GIORGIO FUÀ”
CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO

4. *Modalità di assegnazione e di soddisfacimento degli obblighi formativi aggiuntivi.* Allo studente che non supera il test d'ingresso, ovvero non partecipa ad esso, saranno assegnati “Obblighi Formativi Aggiuntivi” (OFA).

La Facoltà indica per gli ambiti disciplinari del test (matematica, storia, cultura generale) i programmi attraverso cui lo studente può sanare il debito formativo maturato. Tali programmi possono consistere in testi da studiare, cicli di lezioni o esercitazioni specifiche. Le conoscenze acquisite dallo studente attraverso tali attività sono oggetto di un'ulteriore verifica entro la fine del secondo semestre del I anno. Nel caso del mancato superamento di questa verifica lo studente deve reinscrivere all'a.a. successivo come ripetente del I anno e ripetere la verifica.

L'assolvimento dell'obbligo formativo è necessario per sostenere gli esami di profitto delle materie attinenti al test: Matematica generale, Economia politica I e Storia economica.

Gli studenti che sosterranno il test d'ingresso a gennaio non potranno sostenere nel 1° appello della Sessione invernale gli esami relativi agli insegnamenti impartiti nel I semestre per i quali è necessario aver assolto l'OFA.

Art. 34 – Organizzazione didattica del corso

1. Il corso è organizzato in semestri.
2. Coerentemente con le sue finalità formative, il Corso si articola nei primi due anni di insegnamenti obbligatori (120 cfu) e in un terzo anno in cui lo studente può scegliere in una relativamente ampia varietà di discipline a seconda degli obiettivi che si pone per il periodo successivo alla laurea. Più in particolare, il primo anno prevede insegnamenti di base, di matematica, economia politica, economia aziendale, diritto privato, storia e sociologia (con possibilità di scelta, unico caso nel biennio iniziale, dell'insegnamento di storia del pensiero economico); mentre il secondo per lo più discipline caratterizzanti statistico-matematiche, giuridiche, economiche e aziendali, oltre alla lingua straniera. Il terzo anno del Corso è concepito per sostenere i differenti intendimenti degli studenti riguardo alla loro successiva carriera accademica e/o lavorativa e in particolare, oltre alla lingua straniera e alla prova finale (6 cfu), si articola in:
 - una rosa di ulteriori insegnamenti economici a scelta per 9 cfu,
 - due rose di materie aziendali (gestione, finanza aziendale, programmazione e controllo, marketing, revisione, ecc.) a scelta per complessivi 27 cfu. Il rilievo dato ad una simile area disciplinare è volto a rafforzare il carattere professionalizzante e immediatamente spendibile nel mondo del lavoro del Cds,
 - una ulteriore rosa di 18 crediti utilizzabile a scelta dello studente per un tirocinio formativo (stage, 9 cfu) e altre materie di specializzazione in vista di una collocazione nel mondo del lavoro, ovvero all'interno di un'ampia varietà di insegnamenti che lo mettano in condizione di accedere alle lauree magistrali.

Art. 35 – Percorso formativo e articolazione didattica

1. Percorso formativo e articolazione didattica del Corso sono riportati dettagliatamente nel Manifesto degli studi e nelle Schede dei programmi dei singoli insegnamenti pubblicate nella Guida della Facoltà.
2. Tutta la documentazione è disponibile nel sito di [Facoltà](#).

Art. 36 – Obblighi di frequenza

1. Gli insegnamenti del corso di studio non prevedono obblighi di frequenza ad esclusione del tirocinio formativo.
2. Lo studente in corso tuttavia non può sostenere nessun esame dell'anno al quale è iscritto, prima che l'attività didattica dell'insegnamento sia terminata.

Art. 37 – Propedeuticità e vincoli

1. Non sono previste propedeuticità.
2. I docenti possono inserire all'interno dei programmi dei propri corsi d'insegnamento le conoscenze che ritengono indispensabili per poter seguire il corso e sostenere l'esame.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEI CORSI DI STUDIO
AFFERENTI AI DIPARTIMENTI DI MANAGEMENT E DI SCIENZE ECONOMICHE E SOCIALI
COORDINATI DALLA FACOLTÀ DI ECONOMIA "GIORGIO FUÀ"
CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO

Art. 38 – Modalità di svolgimento della prova finale

1. In base alla Delibera del Consiglio di Facoltà del 13 dicembre 2007 la prova finale si svolge con le seguenti modalità.

Il relatore provvede a trasmettere al Preside, nei termini che verranno stabiliti per ogni sessione di laurea, per ciascun laureando la propria copia del rapporto finale unitamente al giudizio qualitativo e alla proposta di valutazione con l'indicazione del punteggio compreso tra 0 e 2 punti.

Il Preside invia alla commissione di laurea, composta da almeno 7 membri, un verbale contenente tutti i giudizi e le proposte pervenuti dai relatori e le relative copie dei rapporti.

La commissione di laurea si riunisce per valutare i rapporti finali in base ai giudizi e alle proposte dei relatori, determinando quindi il voto finale di laurea, tenuto conto anche dell'incremento previsto per il tempo impiegato al completamento degli studi.

Al termine dei lavori, la Commissione di laurea procederà alla proclamazione e alla consegna dei diplomi di laurea.

2. *Criteri di valutazione nell'esame di laurea.* La Commissione di laurea è composta da almeno 7 membri. Il voto finale del singolo laureando si basa sulla media ponderata calcolata su tutti gli insegnamenti.

E' previsto un incentivo relativo al tempo impiegato nel completamento del corso di studi: 5 punti per i laureati in corso; 2 punti per i laureati 1° anno F.C.; 0 punti per i laureati oltre il 1° anno F.C.

Il rapporto finale è presentato in forma scritta e può essere valutato da 0 a 2 punti. La lode si ottiene quando la somma del voto medio, l'incentivo e la valutazione del rapporto supera 110,5.